

Parco nazionale
Nuove regole
Per contestarle
ora c'è più tempo

A pagina 22

Parco, più tempo per le cambiare le regole

APPENNINO Le osservazioni si possono fare fino al dieci maggio. Bartolini (Pdl): "Rivisitare completamente la bozza"

**Ipotizzato il divieto
di portare i cani
nell'area protetta**

**SANTA SOFIA CAMPEGGIO
DI CORNIOLO ALL'ASTA**

**Il Comune
ha pubblicato
un nuovo bando
per la vendita del
camping di Corniolo,
situato nel verde del
Parco. Base d'asta
a 127.760 euro
Le offerte devono
pervenire in
Municipio entro
le 12 del 23 marzo**

Regolamento del Parco Nazionale, dopo l'ondata di polemiche che ha sollevato la bozza del documento, l'ente ha prorogato il termine per presentare le osservazioni. In poche parole ci si è resi conto che il regolamento così impostato non andava bene. A Santa Sofia, per esempio, la stessa amministrazione comunale aveva sollevato dei dubbi sulle future regole e molti cittadini avevano protestato, tra le altre cose, per la regolazione della raccolta della legna e per l'introduzione dei cani dentro i confini del Parco. Gli interessati potranno presentare le proprie os-

servazioni e indicazioni di modifiche fino al prossimo dieci maggio.

La bozza di documento, intanto, finisce sui banchi della Regione. **Luca Bartolini**, consigliere del Pdl, ha presentato un'interpellanza alla giunta. "Sta creando ulteriori tensioni nelle popolazioni interessate la bozza di regolamento che l'ente parco ha fatto circolare", commenta il consigliere regionale. "Vincoli su vincoli, che vedono sempre più l'uomo come soggetto estraneo alla vita del parco", e con norme che "addirittura vietano l'accesso dei cani domestici". Considerato che il regolamento del parco viene approvato dal ministero dell'Ambiente previo il parere degli enti locali interessati e comunque d'intesa con le Regioni, Bartolini vuole sapere dalla giunta "per quale motivo l'ente parco insista con una visione veteroambientalista nella gestione del territorio, scontrandosi peraltro con gli interessi delle popolazioni interessate" e chiede inoltre che la bozza di regolamento "venga rivisitata completamente senza frivolezze o manie di conservazionismo estremo".

Anche alla luce di quelli che definisce "continui fallimenti registrati negli anni e delle tante, troppe speranze disattese dalle popolazioni interessate", Bartolini chiede poi alla giunta di "valutare la possibilità di individuare un percorso istituzionale che punti a far uscire i ter-

ritori dei Comuni romagnoli dal Parco".

L'esponente del Pdl, infine, chiede infine all'esecutivo regionale se di fronte alle perplessità espresse dal ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, in una recente comunicazione ai presidenti dell'Emilia-Romagna e della Toscana, riguardo alla candidatura alla guida del Parco avanzata dalle comunità locali, dal presidente della comunità dei comuni nonché dal presidente della provincia di Forlì-Cesena, "non ritenga opportuno replicare, con una dura presa di posizione in difesa dell'autonomia delle realtà locali. Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna nacque tra mille proteste perché calato dall'alto e condiviso solo dai sindaci locali, grazie alla prospettiva di finanziamenti con i quali conseguire l'obiettivo di ridare slancio e prospettiva alle popolazioni locali ivi residenti, sperando che il Parco potesse rappresentare una opportunità, come motore ecologico, per lo sviluppo del territorio basato sugli innumerevoli aspetti naturalistici, turistici e culturali tipici dell'Appennino Tosco-Romagnolo - conclude Bartolini - il Parco, ha invece vissuto diverse vicissitudini che si sono susseguite fino ad oggi, che portano ad un bilancio non certamente positivo per le popolazioni interessate che nutrivano ben altre aspettative da questo Ente".





Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Si continua a discutere sulla bozza di regolamento